



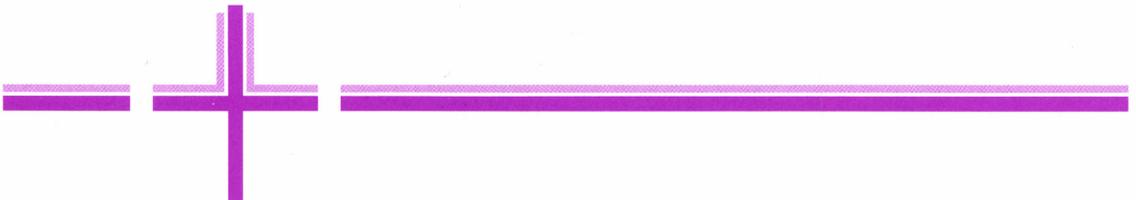
41B159
+ 1996

COMUNITÀ SALESIANA MARIA AUSILIATRICE
Casa Madre - Via Maria Ausiliatrice, 32 - Torino



Sig. Bartolomeo Mainardi

Salesiano



Carissimi confratelli,

desidero trasmettervi alcune note biografiche del salesiano **Bartolomeo Mainardi, di anni 73**, morto all'ospedale «Mauriziano» di Torino l'11 gennaio 1996.

Scrivere la lettera mortuaria, come stabiliscono le nostre consuetudini, non solo ci aiuta a conservare la memoria dei nostri confratelli salesiani, ma ci invita anche ad esprimere riconoscenza per la loro vita offerta al Signore nella Congregazione.

Senz'altro il nostro confratello Bartolomeo Mainardi merita di essere ricordato per la sua vita salesiana che è stata la realizzazione di un progetto riuscito nei diversi contesti in cui l'obbedienza l'aveva chiamato e per la conclusione di questo progetto proprio all'oratorio, in mezzo ai suoi ragazzi, mentre svolgeva il suo abituale impegno di animazione e di assistenza.

Il 4 gennaio alle 15,30 si era avviato, come tutti i giorni ad accogliere i «Luigini», così erano chiamati i ragazzi più piccoli dell'oratorio e trascorrere con loro un pomeriggio allegro: aveva organizzato per loro il gioco della tombola! Ma dopo aver fatto qualche passo nella sala, si è accasciato al suolo, rimanendo inerte.

La prontezza del soccorso da parte dell'èquipe medica dell'ambulanza riuscì a riattivargli il ritmo cardiaco, sostenuto nei successivi giorni di degenza con strumenti sofisticati, ma non le funzioni cerebrali che non davano se non minimi segnali di iniziativa vitale.

La situazione incerta si protrasse per una settimana circa e l'11 gennaio i medici si arresero e accertarono l'impossibilità di ulteriori interventi per mantenerlo in vita.

Bartolomeo Mainardi era nato a Villafranca P.te (To) il 21 novembre 1922. Trascorse la fanciullezza nell'ambiente familiare e nel clima semplice di un paese agricolo che non offriva eccessive esperienze, ma che aiutava ad assimilare tradizioni e valori che rimanevano poi patrimonio per tutta la vita.

Raggiunti i 12 anni nel 1934, il giovane Bartolomeo ha un primo contatto con i salesiani di Bagnolo P.te, ma non avendo ancora finito l'obbligo della scuola elementare, viene inviato a completarlo al Colle Don Bosco.

Nel 1935 lo troviamo a Cumiana dove, come aspirante, frequenta il corso di avviamento agrario, al termine del quale chiede di entrare nel noviziato salesiano di Chieri-Villa Moglia.

Nel 1941 professa nella Congregazione salesiana e i superiori gli chiedono di ritornare nuovamente a Cumiana.

Dal 1941 al 1955 rimane in quella comunità. Sono anni di forma-

zione all'impegno e allo stile salesiano attraverso molteplici occupazioni. È in un ambiente particolarmente adatto non solo per la presenza di tanti alunni interni, ma anche per i numerosi confratelli Coadiutori, suoi coetanei che, in quell'istituto, voluto da Don Pietro Ricaldone, si specializzavano nel settore e nelle tecniche agricole, conseguendo importanti qualificazioni e titoli di studio.

A 33 anni, nel 1955, dopo questo robusto tirocinio salesiano, i superiori pensano di prospettargli un'altra possibilità di lavoro e lo trasferiscono alla Casa Madre di Torino-Valdocco con l'incarico di guardarobiere e in seguito con il delicato compito dello smistamento della posta, lavoro che ha mantenuto, con fedeltà, per tanti anni.

Ma il suo interesse si orienta ben presto anche verso il primo Oratorio fondato da Don Bosco, che in questa zona della città continuava e continua tuttora ad essere un forte richiamo per la gioventù.

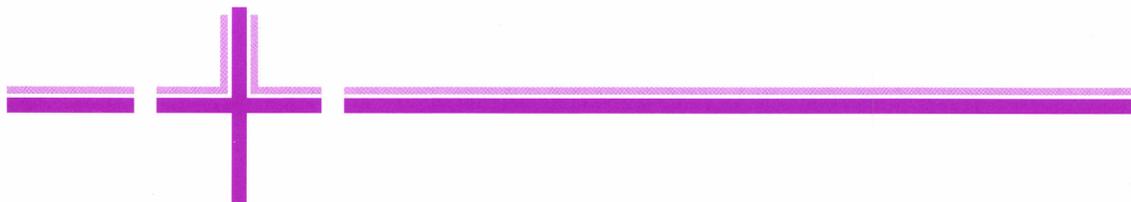
Il settore dei ragazzi delle elementari gli è più congeniale. Favorito dal suo stile gioviale e scherzoso, sostenuto da un carattere bonario e tipicamente salesiano, si fa piccolo con i piccoli.

Diventa per questi ragazzi una presenza quotidiana rassicurante e un riferimento accogliente.

Poiché l'oratorio è casa che educa, il Sig. Mainardi non si lascia sfuggire questa preziosa tradizione salesiana che traduce in sintesi nelle seguenti due linee direttrici:

- desidera essere per questi ragazzi un salesiano sentinella vigile. È un assistente a tempo pieno, un riferimento continuativo per creare un clima giusto per la maturazione e per la crescita. La sua è una presenza che partecipa, che condivide, che ascolta. Si immedesima nella vita dei suoi ragazzi, si inchina di fronte alle loro piccole esigenze. Corregge con fermezza qualche stortura che talvolta emerge anche negli anni teneri.
- Diventa il maestro saggio e la guida spirituale, specialmente nell'offrire ai ragazzi una buona istruzione catechistica. Catechismi ben organizzati e incontri formativi, soprattutto in vista delle prime comunioni. La preghiera quotidiana, le confessioni settimanali e la messa domenicale sono i capisaldi formativi che propone e di cui sente la necessità per il futuro di questi ragazzi.

Il giorno 13 gennaio tutto l'oratorio si è riversato in Basilica per l'ultimo saluto cristiano al Sig. Mainardi. Tutte le componenti erano presenti, dai ragazzi agli exallievi.



L'eucaristia di suffragio fu presieduta dal Sig. Ispettore Don Luigi Testa, con la presenza di numerosi confratelli salesiani.

Molto commovente la partecipazione dei suoi ragazzi che durante la Messa si sono lasciati sfuggire abbondanti lacrime, espressione del grande affetto per il loro «Cate».

Noi vi chiediamo di pregare per lui. Pregate anche per l'Oratorio di Valdocco perché, pur nelle mutate situazioni storiche, continui a far onore a Don Bosco che lo fondava nel 1846.

Torino, 11 gennaio 1998

Don Luigi Basset
e comunità «Maria Ausiliatrice» di Torino-Valdocco

Dati per il necrologio:

Mainardi Bartolomeo, nato a Villafranca P.te (TO), il 21 novembre 1922, morto a Torino l'11 gennaio 1996 a 73 anni di età e 54 di professione.